

Ormai definita
la strategia
di valorizzazione

RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO STORICO

CITTA' CHE CAMBIA

«Liberare i Musei
e all'Estense
uffici comunali»

Piazzale S. Agostino, l'ora della svolta

Marino, assessore al Patrimonio: «Le biblioteche all'ex ospedale»

In attesa che nel 2009 si allarghi definitivamente la zona a traffico limitato in coincidenza dell'apertura del parcheggio interrato al Novi Sad, proprio quel pezzo di Modena si appresta ad una ridisegnazione complessiva della zona. Lo spiega l'assessore Marino, che con la delega al patrimonio

Il patrimonio viene speso visto come un modo per far cassa.

«E' una pura fantasia. Grazie ad un progetto degli anni 90 monitoriamo le funzionalità del patrimonio e se intuimmo che parti di esso non sono più in grado di assolvere alla funzione per cui erano sorte le mettiamo a disposizione della città».

Ad esempio?

«La trasformazione di dieci campi da calcio. Poi i riscatti Peep: abbiamo liberato dai vincoli i peep e incassato 8 milioni di euro destinati principalmente all'insediamento di nuovi peep ed altre opere pubbliche».

Il nodo da sciogliere è il centro storico.

«L'attività patrimoniale è stata incentrata sulla valorizzazione del centro storico, sull'assegnazione di diversi contenitori. Poi l'acquisto di importanti luoghi della città, come il parco Ferrari e il Novi Sad. L'acquisto del Novi Sad da parte del Comune ha consegnato alla città uno spazio storico e ha assicurato la possibilità di usufruirne anche in futuro per spettacoli e manifestazioni sportive».

Quella parte di centro muterà notevolmente.

«Il sindaco Pighi ha avuto il merito di imporre un dibattito sulle funzioni culturali dei più prestigiosi contenitori del centro storico cercando una visione di insieme per il Sant'Agostino e per l'Estense. Così si è definito il prelimi-

no si sta occupando dei grandi contenitori del centro storico. Marino passa in rassegna le ultime operazioni portate a termine, risponde alle accuse di "fare cassa" e fa anche un accenno al partito democratico, alla vigilia delle votazioni del prossimo 14 ottobre.

nare per la vendita della parte monumentale».

E per il futuro?

«In questi giorni, con la Fondazione, la Soprintendenza e i Beni culturali stiamo delineando la possibilità di uno sviluppo progettuale con il ri-



L'assessore Marino

disegno delle funzioni culturali dei palazzi. Percorso che, se concluso, potrebbe coinvolgere anche la porzione residua non monumentale del Sant'Agostino nell'intento di spostare la biblioteca estense e la Poletti nel S. Agostino, liberando spazi all'interno del Palazzo dei Musei da destinare all'ampliamento degli istituti statali e comunali già presenti. Nella parte dell'ospedale Estense pensiamo di collocare circa 10mila metri quadri di uffici comunali pensando alla sistemazione di assessorati come Cultura e al Patrimonio, ma anche uffici (ana-

grafe, ndr) che consentiranno un'assidua frequentazione».

Altri contenitori?

«Sempre in centro la scelta di alienare la caserma Fanti, per la nuova sede alla Provincia. Sono stati fatti progressi per il recupero del complesso San Paolo che avrà una nuova destinazione e potrà essere fruito dalla città».

Partito Democratico: lei cosa farà il 14 ottobre.

«Da qui al 14 ottobre c'è il mio massimo impegno per sostenere e votare Veltroni. Lo stimolo e lo ritengo il più capace, fin da quando a Modena non era proprio di moda. Credo sia la persona più adatta a guidare un grande progetto come quello del Pd».

Lei però non è stato candidato.

«Quando si crede in un progetto si deve andare oltre la propria persona, io come altri possiamo dare un contributo all'opera che stanno compiendo Bonaccini e Tomei fino e soprattutto dopo il 14 ottobre. Credo di poter portare al Pd quel valore aggiunto. Essere giovani può essere sinonimo di inesperienza ma anche di passione».

Qual è oggi il ruolo del politico?

«Il mio lavoro viene valutato dai cittadini. Ho la semplice ambizione di far crescere stima, ascolto, fiducia e affetto non solo sulla mia persona ma soprattutto sulla politica, sulla cosa pubblica e, in particolare, sui progetti che porto avanti». (d.b.)



La biblioteca estense potrebbe trasferirsi al Sant'Agostino